



01467451

Mod. N. 11

~~Ministero delle Finanze~~
Ministero delle Finanze Pubblica

Art. 5 della legge 20 giugno 1909, n. 364.

Sulla richiesta del Ministero delle Finanze
io sottoscritto messo comunale di Ravenna
ho notificato al signor Comm. Luigi Pera
in Ravenna

che la Rocca Brancaleone (del 1457)

--- Ma Rocca Brancaleone 19 ---
ha importanti interessi ed e quindi sottoposto alle dispo-
sizioni contenute negli art. 5, 6, 8, 13, 14, 29, 31, 34, 32 della rito-
la legge.

E' affine che abbiasi di cio' conoscenza a tutti gli effetti
di legge ho ritardata copia della presente all'indirizzo di un
sopra, consegnandola nella mani di Giustina Giuseppe
Cammeriere

(data) 28 Ottobre 1909

Il messo comunale
Giuseppe Ferruzzi

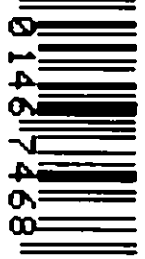


300 Ra



01467451

50



Visto l'art. 71 della legge 1° giugno 1939 n° 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico e storico:

Ritenuto che il LA BOCCA BRANCALONE (1457)
sito in provincia di Ravenna Comune di Ravenna Frazione
di _____ segnato in Catasto al n° 74/32
di proprietà di RAYA GIUSEPPINA IN PASHUCCI paternità Fu Luigi
confinante con Ditta Montecatini, con ADICI DOMENICO
e Morigi Felice

Conserva tuttora ai sensi della citata legge, interesse particolarmente importante già notificato al proprietario in data 28 Ottobre 1909 ai sensi della legge 20 giugno 1909 n° 364 e del regolamento esecutivo approvato con decreto 30 Gennaio 1913 n° 365.

Ritenuta l'opportunità di rinnovare al proprietario la notifica di detto interesse e di procedere presso la conservatoria dei registri immobiliari, alla trascrizione della relativa dichiarazione.

D I C H I A R A

E' confermato l'interesse particolarmente importante ai sensi della legge primo Giugno 1939 n° 1089 e per i motivi come sopra indicati dell'immobile sopra descritto il quale pertanto rimane sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La presente dichiarazione sarà notificata in via amministrativa al proprietario domiciliato in Ravenna via di Roma a mezzo del messo Comunale del Comune di Ravenna a cura del competente Soprintendente alle Opere d'Arte, essa verrà quindi trascritta presso la Conservatoria dei registri immobiliari ed avrà efficacia in confronto di qualsiasi successivo proprietario o possessore o detentore a qualsiasi titolo.

ROMA 14 DIC. 1950



Bollo del Ministero

IL MINISTRO

F.to Bertinelli

Per copia conforme
Il Capo della Divisione

VERBALE DI NOTIFICA



Su richiesta del Ministero della Pubblica Istruzione, io sottoscritto messo del Comune di Pradima ho in data di oggi notificata la presente dichiarazione al Sig. Giuseppina Rava in Pasquetti mediante consegna fattane nel suindicato domicilio a mezzo di persona qualificatasi per alla stesso da è firmato

data 9-1-51

Bollo; del Comune



IL MESSO COMUNALE

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE

UFFICIO DI RAVENNA



NOTA DI TRASCRIZIONE

a favore

DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

a carico

di Giuseppina Rava in Fagnocchi (a) fu Luigi

domiciliato a Ravenna via di Roma

Sulla richiesta del Ministro della Pubblica Istruzione, si chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2-3 (b) della legge 1 giugno 1939, N. 1089, la trascrizione dell'atto, che si unisce alla presente in copia conforme. Con tale atto è stato notificato, a norma dello stesso citato art. 2-3 (b) e per gli effetti di cui alla legge 1 giugno 1939, N. 1089, l'interesse particolarmente importante del seguente immobile:

(c) Fabbricato-Rocca di Brancaleone

..... sito nel comune di Ravenna-via R. di Brancaleone

segnato in Catasto a numero 74/32 (d)

..... confinante (e) Ditta Montecatini con Amici Domenico e Morigi Felice.



IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Corrado Capezzuoli)

- (a) Paternità.
- (b) Cancellare il numero dell'articolo che non interessa.
- (c) Natura dell'immobile.
- (d) Numeri catastali o delle mappe censuarie.
- (e) Indicare, almeno, tre confini dell'immobile.

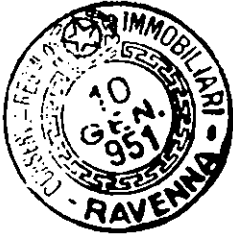


bu SCRITTA NELLA CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE DI RAVENNA
ADDI 10-1-1951 VOL. 1736 ART. 174

DI FORMALITÀ PREVIA REGISTRAZIONE AL NUM. 182
del vol 469 DEL REG. GEN. D'ORDINE

RICEVUTE LIRE *breve*

IL CONSERVATORE



[Handwritten signature]



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI

PER LE PROVINCE DI RAVENNA - FERRARA - FORLÌ

RAVENNA - ROCCA DI BRANCALEONE

RELAZIONE

La cosiddetta Rocca di Brancaleone in Ravenna, venne costruita dai veneziani nella metà del XV secolo durante l'occupazione della città.

La medesima è costituita da un complesso di opere fortilizie di notevoli proporzioni, quali una cinta esterna di grosse mura munite di bastioni e difesa da un ampio fossato, ed una cittadella interna (detta volgarmente Piazza d'Armi) dominata da una grande torre posta sopra l'ingresso principale.

La Rocca in parola venne costruita sotto la guida di Mastro Giovanni Francesco da Massa ponendo in opera gran parte dei materiali ricavati dalla Chiesa di S. Andrea dei Goti, chiesa edificata nel VI secolo dall'Imperatore Teodorico.

Il fortilizio non rimase a lungo in mano ai veneziani, infatti tornata la città di Ravenna, dopo appena 40 anni di dominio veneto, sotto il potere temporale dei papi, la Rocca venne da questi via via, abbandonata.

Nel 1670 non rappresentando più per la città una valida difesa e non potendo usufruire la stessa per altri scopi, si diede inizio alle prime demolizioni che andarono sempre più aumentando nel tempo.

Nel 1771 quanto rimaneva della Rocca, venne dato dal Papa come investitura ai Conti Lovatelli, che la passarono poi nel 1879 alla Famiglia Rava oggi Fagnocchi.

Quantunque in gran parte smantellato e in uno stato di completo abbandono, il complesso si presenta ancora oggi con notevole imponenza non disgiunta da una singolare pittoresca bellezza. A testimoniare la sua lunga storia sono conservati ancora due bassorilievi in sasso d'Istria: il primo sull'ingresso principale della cinta ester-



01636505

MINISTERO DELL'INTERNO

REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELL'INTERNO
DIREZIONE REGIONALE DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

torre sovrastante l'ingresso della cittadella e raffigura una
madonna con un putto, bassorilievo quest'ultimo di rozza fattura
ma nel complesso robusto e adatto al luogo in cui è inserita.

Per quanto sopraddetto si reputa quindi che la Rocca in
termini, per la sua storia e come unico esempio di costruzione
militare del secolo XV, presente nella città di Ravenna debba
essere tutelata.

Tale esigenza si estende ovviamente all'ambiente che la
circonda, che deve essere configurato con particolare riguardo.

IL SOPRINTENDENTE

(E. Checchi)